

“Piano di formazione per i docenti di sostegno non specializzati”

a.s. 2019-2020

STRATEGIE DIDATTICHE:

L'ANALISI DEL COMPITO

Strategie didattiche: l'analisi del compito

Obiettivo operativo: acquisire una serie di tecniche e modalità operative per l'analisi del compito

Metodologia: l'intervento sull'analisi del compito prevede:

1-introduzione a tecniche di analisi del compito e a tecniche di supporto negli apprendimenti complessi ;

2- lavoro a gruppi sull'analisi di un compito (per ordine di scuola di appartenenza);

3- presentazione finale dei lavori svolti.

Strategie didattiche: analisi del compito

Obiettivo operativo:

-Adeguare l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni.

-Acquisire consapevolezza dell'importanza di **scomporre il compito** per attivare un insegnamento graduale e l'**applicazione di strategie di facilitazione**.

Analisi del compito (task analysis)

E' un insieme di metodi, che permettono di **scomporre un compito-obiettivo** inizialmente troppo complesso per essere sottoposto nella sua totalità.

Il compito viene scomposto **in sotto-obiettivi** partendo dalla sua descrizione globale fino ad arrivare alla descrizione delle singole azioni necessarie per la sua esecuzione.

Strategie didattiche: analisi del compito

L'**analisi del compito** si basa sulla creazione di un **elenco di tutte le operazioni**, che la persona deve eseguire

- in **senso sequenziale-descrittivo** (elenco delle singole risposte che compongono il compito)
- In **senso strutturale-gerarchico** (dalle abilità più semplici alle più complesse)

Esempio di autonomia personale: lavarsi i denti

- ✓ Prendere il tubetto del dentifricio**
- ✓ Svitare il tappo del dentifricio**
- ✓ Prendere lo spazzolino**
- ✓ Spremere il tubetto e mettere un po' di pasta sulle setole dello spazzolino**
- ✓ Poggiare le setole sui denti**
- ✓ Muovere lo spazzolino in su, in giù, a dx, a sinistra**
- ✓ Sputare il dentifricio.....**

Strategie didattiche: analisi del compito

Molto spesso nell'insegnamento ad alunni con Bisogni Educativi Speciali gli obiettivi, che vengono definiti in base ad una prima operazione di valutazione delle abilità possedute e dei deficit, devono essere ridotti ed organizzati in sequenze graduali per difficoltà, che riescano a facilitarne l'apprendimento.

Strategie didattiche: analisi del compito

“L’analisi del compito è un insieme di metodi che consente di scomporre in sotto-obiettivi più semplici e accessibili un compito-obiettivo inizialmente troppo complesso per essere proposto nella sua totalità” (lanes, 2006).

Strategie didattiche: analisi del compito

Per attuare la task analysis, è importante l'individuazione delle **abilità componenti** e delle abilità **prerequisite** al compito, che nel livello precedentemente illustrato, è stato descritto in senso sequenziale.

Si cerca cioè di identificare le varie abilità il cui possesso sia un requisito indispensabile per l'esecuzione del compito (**abilità componenti**) e per il suo apprendimento iniziale (**abilità prerequisite**).

L'insegnante sta definendo una serie di sotto-obiettivi sequenziali, per facilitare con un percorso molto graduale in termini di difficoltà l'apprendimento dell'alunno.

Strategie didattiche: analisi del compito

La task analysis è la **frammentazione di un'abilità in fasi specifiche**. Durante l'insegnamento di un'abilità è importante condurre l'analisi per due ragioni:

- 1- Stabilire cosa la persona è in grado o meno di fare eviterà di tornare su ciò che è già stato insegnato
- 2- Frammentare l'abilità in fasi specifiche permetterà di identificare e affrontare più facilmente le difficoltà.

La metodologia delle Task Analysis prevede due momenti:

- 1-Descrizione del compito
- 2-Analisi delle abilità componenti

Strategie didattiche: analisi del compito

La **ripetizione sistematica del comportamento**, se viene rinforzata dall'ambiente (genitori, insegnanti, educatori, coetanei, ...) viene **generalizzata** e quindi ripetuta in altre situazioni e in altri contesti.

Esempi:

- preparare la tavola
- preparare lo zaino
- risolvere una espressione matematica

RISOLVO LE ESPRESSIONI

- 1-Risolvo moltiplicazioni e divisioni nella parentesi tonda
- 2-Risolvo addizioni e sottrazioni nella parentesi tonda
- 3-Risolvo moltiplicazioni e divisioni nella parentesi quadra
- 4-Addizioni e sottrazioni nella parentesi quadra
- 5-Risolvo moltiplicazioni e divisioni nella parentesi graffa
- 6-Addizioni e sottrazioni nella parentesi graffa
- 7- Ottengo il risultato

Strategie didattiche: analisi del compito

Andare al centro commerciale

Esempio di analisi del compito

- Salire in macchina ed arrivare al centro commerciale
- Scendere dalla macchina
- Prendere il carrello
- Entrare
- Comprare le cose che sono nella lista della spesa
- Andare alla cassa
- Pagare il conto
- Andare alla macchina
- ...

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

Andare a scuola



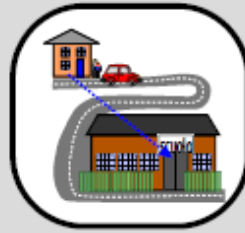
Pronti



In automobile



Sedersi correttamente



Andare a scuola



Entrare a scuola



Conversazione



OTTIMO!

Andare a fare la spesa



Prendere l'autobus



Parcheggiare



Prendere il carrello



Fare la spesa



Tornare all'autobus



Andare a scuola



OTTIMO!

Fare la spesa



Camminare fino al negozio



Entrare nel negozio



Controllare la lista della spesa



Pagare gli acquisti



Andare a scuola



Riporre la spesa



OTTIMO!

Strategie didattiche: analisi del compito

Fare la doccia



Prepararsi



Aprire l'acqua calda



Lavarsi sotto la doccia



Lavarsi i capelli



Asciugarsi



Vestirsi

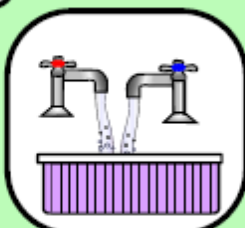


OTTIMO!

Fare il bagno



Prepararsi



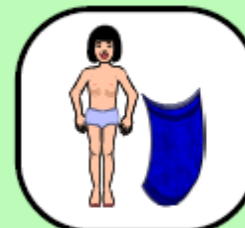
Riempire di acqua la vasca



Lavarsi nella vasca



Lavarsi i capelli



Asciugarsi



Vestirsi

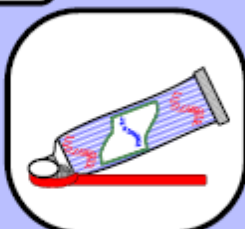


OTTIMO!

Lavarsi i denti



Prepararsi



Mettere il dentifricio



Spazzolare



Risciacquarsi



Asciugarsi



Avere un bel sorriso



OTTIMO!

Strategie didattiche: analisi del compito



Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Cura di sé

- Lavarsi le mani
- Lavare la faccia e i denti
- Vestirsi
- Mettersi/togliersi/appendere la giacca
- Tirare su la cerniera, abbottonarsi
- Usare il bagno
- Fare il bagno/la doccia/appendere accappatoio
- Pulire la vasca/la doccia/il bidet

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Abilità cognitive

- Portare messaggi verbali/non verbali in segreteria
- Recapitare pacchi all'interno della scuola
- Mettere posta/annunci nelle cartelle degli insegnanti
- Creare sacchetti per regali (progetto d'arte)
- Mercatino studenti: vendere biscotti, torte, oggetti creati dagli studenti
- Usare la calcolatrice (con i soldi del mercatino della scuola)
- Comprare oggetti nel mercatino della scuola
- Mettere a posto i libri in biblioteca
- Smistare/dividere i libri dalle riviste
- Acquistare merendine/caffè dalla macchinetta

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Abilità cognitive

- Riempire i barattoli di tempera nell'aula di disegno
- Fare fotocopie
- Fare la punta a pastelli/matite
- Smistare materiale facile consumo per le varie classi
- Mettere a posto attrezzi per ginnastica (smistare oggetti tipo corde coni, tappetini, ecc...)
- Timbrare libri nuovi arrivati in biblioteca
- Smistare monetine

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Abilità domestiche

- Smistare posate
- Pulire giocattoli
- Fare la raccolta differenziata
- Raccogliere/lavare/riportare bicchieri
- Annaffiare le piante
- Preparare la merenda
- Apparecchiare la tavola
- Passare la scopa

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Vita nella comunità

- Fare la lista della spesa (con immagini)
- Fare la spesa seguendo la lista
- Andare in autobus/treno/metropolitana
- Attraversare la strada
- Ordinare un pasto al ristorante
- Pagare il conto al ristorante
- Andare dal barbiere/dalla parrucchiera
- Prendere un libro in biblioteca
- Andare a fare compere (vestiti)
- Imbucare/spedire lettere
- Depositare/prelevare soldi in banca

L'acquisizione di un'abilità è **facilitata** dall'uso di istruzioni, aiuti gestuali, esempi, modelli e altri stimoli di vario genere
Esistono varie tecniche per:

- Insegnare qualcosa di nuovo
- Stimolare una risposta da parte del bambino

PROMPTING (suggerimento, aiuto)

E' uno **stimolo antecedente aggiuntivo** che evoca il comportamento e rende più probabile il verificarsi della performance desiderata, in modo da sperimentare un risultato gratificante.

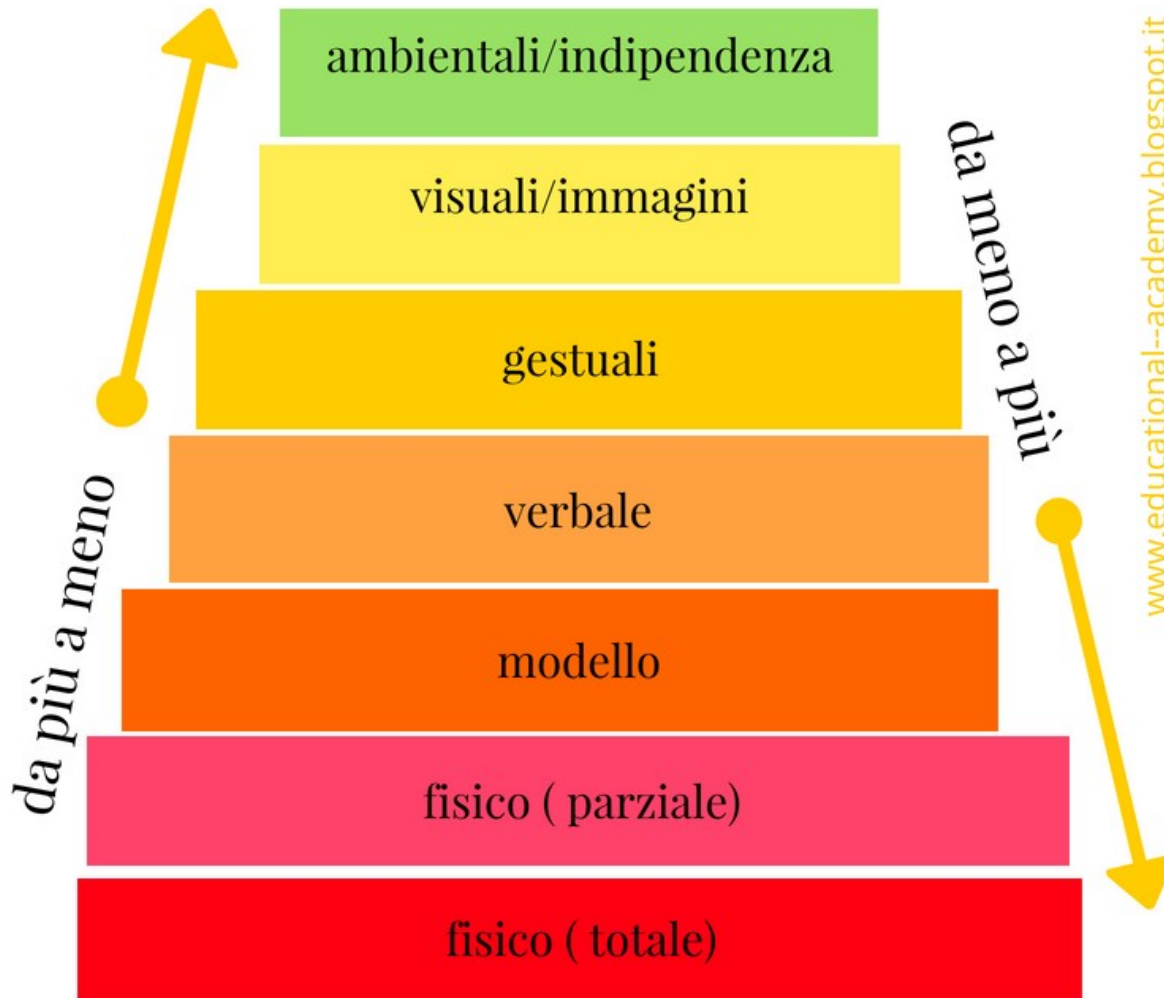
Consiste nel fornire all'individuo uno o più stimoli discriminativi sotto forma di aiuti (**prompts**).

Favorisce l'emissione di comportamenti adeguati.

TIPO DI SUGGERIMENTO:

- Totale o parziale
- Intrusivo o meno intrusivo

Gerarchia dei prompts

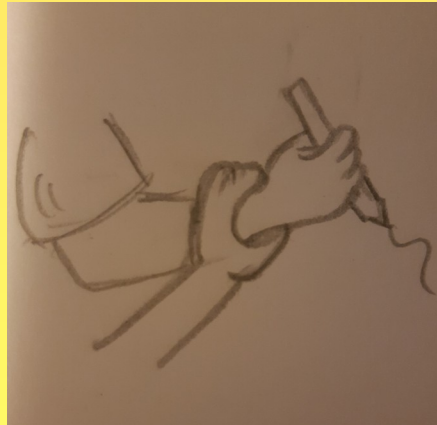


PROMPT FISICO

presuppone un **contatto fisico**, tramite il quale l'educatore **guida** il soggetto nell'effettuazione delle prestazioni programmate.

Aiuto fisico, però, non significa sostituirsi completamente all'individuo impegnato in compiti di apprendimento.

I prompt fisici sono molto usati nella autonomia personale



PROMPT VERBALE

Suggerimenti verbali facilitanti l'emissione del comportamento, forniti sotto forma di **istruzioni verbali vocali** (spiegare, raccontare, etc.) e **non vocali** (scritte, immagini, etc.).

Si usano quando le abilità del bambino/ragazzo lo consentono.

Hanno lo scopo di facilitare la comprensione del compito.



PROMPT DI MODELLO

L'educatore modella o dimostra il comportamento desiderato. È efficace con bambini che hanno già imparato alcune componenti di un comportamento e che già hanno sviluppato delle abilità imitative.

Può essere fisico o verbale.



PROMPT DI POSIZIONE

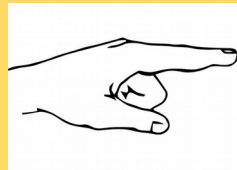
Si facilita l'esecuzione del compito tramite la posizione dell'oggetto da prendere, usare o nominare.

Si può fare anche guardando, indicando o toccando l'oggetto in modo da **focalizzare l'attenzione verso lo stimolo corretto.**



PROMPT DI INDICAZIONE

Si **indica** l'oggetto da usare, la direzione da seguire, la cosa da fare ...



PROMPT PERCETTIVI:

Si enfatizzano varie **caratteristiche percettive dell'oggetto**, come la grandezza, il colore e l'utilizzo di vari accorgimenti percettivi che mettono in risalto le differenze tra i due oggetti (es. cartoncini che aiutano a focalizzare l'attenzione verso il compito ...)

Per una reale acquisizione di abilità, affinché il compito possa essere eseguito in crescente autonomia, è necessario prevedere di sfumare il suggerimento, fino a dissolverlo

FADING

(attenuazione del suggerimento / aiuto)

Sfumare il suggerimento significa passare da risposte dipendenti a risposte indipendenti diminuendo il livello di suggerimento e rinforzando le risposte autonome

Il fading presenta delle caratteristiche differenti in relazione alla tipologia di prompt a cui si riferisce. La riduzione dell'aiuto verbale può consistere nel diminuire il numero di parole che compongono l'ordine e nell'abbassare il tono della voce con cui è pronunciato.

(es video)

<https://www.youtube.com/watch?v=VRzg7HYtWhA>

Le **tecniche del prompting e del fading** rappresentano due momenti di un'unica metodologia didattica; **vanno programmate ed usate insieme.**

Necessitano della capacità

- di individuare gli aiuti più efficaci
- di comprendere quando un certo aiuto ha esaurito la propria funzione stabilizzando adeguatamente un comportamento
- di programmare la modalità di attenuazione.

MODELING (modellamento)

Fornire esperienze di apprendimento attraverso **l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello.**

Può essere che chi funge da modello non abbia alcuna intenzione di insegnare e, allo stesso modo, l'osservatore di imparare, ma ci si trova ad apprendere a livello latente.



VIDEO MODELING

video merenda



video turn



SHAPING (modellare) – TECNICA DEL MODELLAGGIO

Facilita la costruzione di nuove abilità. Si basa essenzialmente sul rinforzo di comportamenti della persona che progressivamente si avvicinano a quello ricercato.

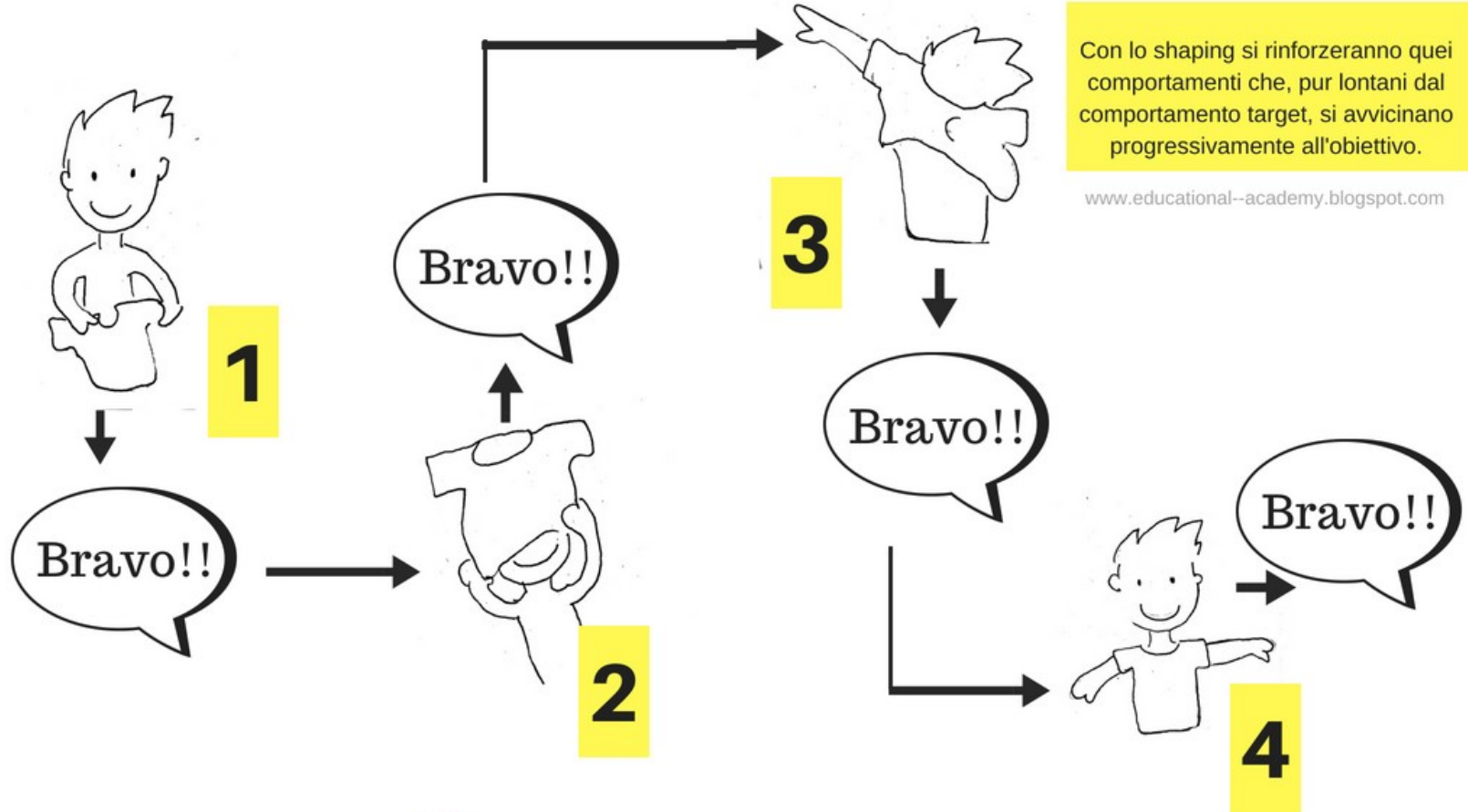
Si tratta di abilità che comportano una serie di approssimazioni successive fino al raggiungimento dell'obiettivo finale.



Shaping

Plasmare un comportamento

www.educational--academy.blogspot.com



Con lo shaping si rinforzeranno quei comportamenti che, pur lontani dal comportamento target, si avvicinano progressivamente all'obiettivo.

www.educational--academy.blogspot.com



www.educational--academy.blogspot.com

- Per poter parlare di **APPRENDIMENTO** è necessario
- **MANTENIMENTO** nel tempo dei comportamenti e delle abilità acquisite
 - **GENERALIZZAZIONE** in contesti differenti

Analisi a gruppi di uno dei seguenti compiti:

INFANZIA-Infilarli i calzini antiscivolo, mettere in ordine i giochi, lavare le mani, andare al bagno....

PRIMARIA-Disegnare con le tempere, copiare una cornicetta (o disegno), risolvere un problema di matematica, preparare lo zaino....

SECONDARIA-Prepararsi per fare attività motoria, prendere un caffè/merenda alla macchinetta, salutare compagni e persone in posizione di autorità, prendere il bus per andare a scuola, risolvere un problema...